

Anno 2015
Obiettivi inseriti nel P.E.G. e nel Piano Performance dei
SERVIZI AMMINISTRATIVI DEMOGRAFICI

Relazione finale			
N.ro obiettivo	Descrizione	Valore raggiunto in relazione a valore atteso	Miglioramento attività conseguito
1 PROGETTO INTERSETTORIA LE TUTTI I SETTORI/SERVI ZI	INTRODUZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 118/2011 MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS 126/2014 -	<p>Lo scopo del progetto era quello di dare attuazione al Dlgs 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.e del successivo Dlgs 126/2014</p> <p>Il progetto si componeva di n.ro 4 (quattro) fasi qui di seguito descritte ed analizzate:</p> <p>1. Adeguamento delle risorse e degli interventi al nuovo piano dei conti integrato consistente nella revisione completa di tutte le risorse e tutti gli interventi presenti in bilancio. La fase la cui conclusione era prevista per il 31/07/2015 si è conclusa con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 avvenuta in data 11/6/15;</p> <p>2. Introduzione della "competenza finanziaria potenziata" (adeguamento degli impegni di spesa che devono necessariamente contenere l'indicazione di quando l'obbligazione diviene esigibile, e nuove determine di accertamento di alcune entrate anche in questo caso con l'indicazione di quando il provento diviene esigibile) La fase il cui termine è previsto per fine 2015 è attualmente in corso, sin da inizio 2015 i settori, ciascuno per le proprie competenze, hanno provveduto a implementare le determine di impegno e a definire gli accertamenti di entrata con specifici atti gestionali;</p> <p>3. Operazione di riaccertamento straordinario residui al fine di uniformare gli impegni rimasti alla nuova "competenza finanziaria potenziata" La fase, la cui conclusione era prevista entro il 15/6/2015 in base al disposto dell'art 2 del D.L. 78/2015, si è conclusa con la deliberazione della Giunta Comunale n.ro 53 del 15/5/2015;</p> <p>4. Introduzione nel bilancio di previsione 2015 del F.C.D.D.E. consistente nell'analisi preventiva di tutti i proventi per individuare quelli su cui calcolare il fondo, reperimento dati extracontabili per definizione delle percentuali di mancata riscossione, calcolo del F.C.D.D.E. La fase la cui conclusione era prevista entro il 31/07/2015 si è conclusa con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 avvenuta in data 11/6/15</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto</p>	<p>Il risultato ottenuto si concretizza sostanzialmente nell'aver dato attuazione alle nuove disposizioni legislative.</p> <p>Più nello specifico si osserva come l'aver introdotto le determine di accertamento per alcune tipologie di entrata rende più agevole per il responsabile della risorsa il monitoraggio periodico della stessa.</p> <p>Anche sul fronte dell'implementazione della determina d'impegno con l'indicazione dell'esigibilità della spesa, si osserva come ciò aiuti ciascun responsabile nella corretta programmazione della spesa sia corrente che d'investimento.</p>
		A seguito del decreto del presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109, che ha istituito l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), sono state	

<p>24 Obiettivo Intersettoriale Servizi Amministrativi Demografici</p>	<p>ANPR- attività preventive al subentro definitivo, delle APR comunali (popolazione residente), nell'ANPR (ANAGRAFE CENTRALE).</p>	<p>rese note le modalità per il piano del graduale subentro dell'ANRP alle anagrafi della popolazione residente APR.</p> <p>Successivamente le circolari del Ministero dell'Interno Direzione Centrale per i Servizi Demografici, n.1 del 10.02.2015 e n. 5 del 13 aprile 2015 hanno diramato le prime indicazioni, alle quali i Comuni, in base a criteri di distribuzione geografica, dimensione demografica, livelli di informatizzazione, hanno dovuto attenersi per avviare la concreta realizzazione della banca dati centralizzata. L'Anagrafe diventerà, così, unica e centralizzata e cambierà il modo di lavorare nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>Nel corso del 2015, pertanto, sono state considerate le posizioni anagrafiche che presentavano una criticità rispetto alle posizioni INA, tali anomalie riconosciute come ostacolo per il processo di subentro, sono state trattate o appianate e successivamente le stesse posizioni anagrafiche ritrasmesse con i dati bonificati.</p> <p>A fronte di tali operazioni, gli uffici hanno ricercato, sin da subito, le posizioni anagrafiche irregolari o disallineate e stabilito ogni singolo intervento da adottare su tali posizioni.</p> <p>A seguire sono stati contattati gli individui che risultavano avere discordanze sui dati anagrafici e richiesti di rendere dichiarazioni/manifestazioni di volontà per portare a sanare le anomalie e consentire ai Comuni la possibilità di procedere autonomamente alla modifica dei dati di propria competenza che risultano incongruenti.</p> <p>In ottemperanza alle istruzioni tecniche impartite, gli operatori comunali sono intervenuti accedendo alla funzione di rettifica di dati del soggetto presenti in INA procedendo alla risoluzione delle anomalie presenti nella base dati.</p> <p>L'obiettivo e' stato raggiunto</p>	<p>Il lavoro svolto ha permesso di rimuovere le anomalie sui dati anagrafici delle persone residenti sia d'ufficio che a seguito di dichiarazioni rese dai cittadini contattati.</p>
<p>25 Obiettivo Intersettoriale Servizi Amministrativi</p>	<p>Degiurisdizionalizzazione in materia di processo civile di separazione dei coniugi, e divorzi</p>	<p>L'11 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge n. 162/2014 che ha apportato misure urgenti di degiurisdizionalizzazione in materia di processi civili di separazione e divorzi, la quale prevede all'art. 6 la convenzione di negoziazione assistita da un avvocato per le soluzioni consensuali di separazione personale, di divorzio e di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio e all'art. 12 la possibilità per i coniugi di comparire direttamente innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune per concludere un accordo di separazione, di divorzio o di modifica delle precedenti condizioni di separazione o di divorzio.</p> <p>I cittadini interessati ad adottare la negoziazione assistita si rivolgono esclusivamente ad un avvocato per la verifica dei presupposti di legge e per tutti gli adempimenti normativi previsti dalla legge, quali l'assenza di figli minori, di figli maggiorenni portatori di handicap grave e di figli maggiorenni non autosufficienti: l'accordo concluso è valutato esclusivamente dal Procuratore delle Repubblica, che esprime un nulla osta; nel secondo caso (figli minori o non autosufficienti), è al vaglio del PM che può aggiungere anche un passaggio dinanzi al Presidente del</p>	<p>Il risultato ottenuto si concretizza sostanzialmente nell'aver dato attuazione alle nuove disposizioni legislative.</p>

Demografici		<p>Tribunale. L'accordo raggiunto a seguito di negoziazione assistita da avvocati è equiparato ai provvedimenti giudiziali che definiscono i procedimenti di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio, di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.</p> <p>L'avvocato, una volta formalizzato l'accordo delle parti, e' tenuto a trasmetterlo al comune di iscrizione dell'atto di matrimonio dove l'ufficiale dello stato civile, verificati gli adempimenti adottati dagli avvocati, dovrà procedere alla trascrizione dell'atto e a dar corso ai successivi adempimenti. Per coloro, invece, che hanno scelto la separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, l'assistenza degli avvocati difensori è facoltativa e tale modalità semplificata è a disposizione dei coniugi solo quando non vi siano figli minori o portatori di handicap grave o economicamente non autosufficienti, e a condizione che l'accordo non contenga patti di trasferimento patrimoniale. Al fine di promuovere una maggiore riflessione sulle decisioni in questione, è stato previsto un doppio passaggio dinanzi all'Ufficiale di Stato Civile a distanza di non meno di 30 giorni. Competente a ricevere l'accordo è il Comune di iscrizione dell'atto di matrimonio (e cioè il comune dove è stato celebrato il matrimonio), oppure di trascrizione dell'atto di matrimonio celebrato con rito concordatario/religioso o celebrato all'estero, oppure di residenza di uno dei coniugi.</p> <p>Dal 26 maggio 2015 è entrata in vigore la legge n. 55 del 6 maggio 2015 che modifica il punto 2 lett.b) dell'art.3 della legge 898/1970 per il divorzio, riducendo i termini in un anno da tre anni, nella procedura di separazione personale innanzi al presidente del Tribunale e in sei mesi da dodici mesi, per la separazione consensuale, sia effettuata di fronte al presidente del Tribunale sia di fronte all'Ufficiale dello stato civile competente.</p> <p>Entrambi i coniugi dovranno presentare, alcuni documenti tra i quali la dichiarazione sostitutiva di certificazione debitamente compilata sia che richiedano la separazione che il divorzio, l'ufficiale dello stato civile, sulla base delle dichiarazioni prodotte, acquisirà idonea documentazione, per verificare quanto contenuto nella dichiarazione indicata dai coniugi. Una volta effettuata la verifica, l'ufficiale dello stato civile contatta i coniugi per fissare l'appuntamento per la redazione dell'atto di separazione/divorzio/modifica delle condizioni di separazione e divorzio; Il giorno dell'appuntamento entrambi i coniugi dovranno presentarsi innanzi all'ufficiale dello stato civile muniti della ricevuta di pagamento di € 16,00. Nello stesso giorno verrà redatto l'accordo che sarà sottoscritto dalle parti e che dovrà essere confermato a distanza di non prima di 30 gg. sempre dinanzi all'ufficiale dello stato civile.</p> <p>La firma della conferma dell'accordo farà decorrere gli effetti della separazione o divorzio dalla data della sua prima sottoscrizione;la mancata comparizione equivarrà a mancata conferma dell'accordo.</p> <p>L'obiettivo e' stato raggiunto</p>	<p>Con l'entrata in vigore della procedura, si sono annullati i costi e ridotti tempi per la definizione delle pratiche di separazione e divorzi, a favore dei cittadini interessati.</p>
		<p>Con verbale di Giunta Municipale n. 51 del 7 maggio 2015 l'Amministrazione Cle ha voluto manifestare la volontà di aderire al progetto di scelta in Comune per la</p>	

<p>26 Obiettivo Intersettoriale Servizi Amministrativi Demografici</p>	<p>Adesione al progetto “Una scelta in Comune Carta di identità - donazione organi” per consentire l’espressione della dichiarazione di volontà di Donazione di Organi e Tessuti in occasione del rilascio/rinnovo della carta d'identità. I^ Fase preparatoria</p>	<p>donazione degli organi, finalizzata a promuovere e facilitare la raccolta dell’espressione della volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi e tessuti. Preso atto che molti Comuni, nelle varie Regioni d’Italia, hanno aderito all’iniziativa, anche il Comune di Volpiano si è attivato per dare, ai cittadini maggiorenni, la possibilità di esprimere e di far registrare la propria volontà nel registro nazionale, presso l’Istituto Superiore della Sanità, attraverso la compilazione di un semplice modulo, in occasione del rilascio o rinnovo del documento della carta di identità.</p> <p>Con questa iniziativa, non solo si rende più semplice e comodo per i cittadini l’espressione di volontà, ma anche si stimola l’attenzione su questo tema così importante e delicato per far emergere lo spirito di solidarietà e di generosità.</p> <p>Sulla carta d’identità non sarà apportata alcuna annotazione ma l’ufficiale di Anagrafe inserirà l’informazione riportata nel modulo in una procedura informatizzata che sarà trasmessa telematicamente al Sistema Informativo Trapianti (SIT) rendendo il dato consultabile dai Centri Regionali Trapianti.</p> <p>Pertanto, nel corso dell’anno 2015, in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, considerato l’altissimo valore sociale dell’iniziativa e dei benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento dalla raccolta delle volontà manifestate in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la trasmissione telematica al SIT, sono stati organizzati momenti di formazione per gli operatori addetti, per metterli in grado di affrontare questo nuovo compito e rispondere, nei limiti delle loro competenze, alle domande dei cittadini e indicare le fonti di approfondimento.</p> <p>La società di software che gestisce i programmi dei servizi demografici dovrà, a seguire, mettere a punto le modifiche in relazione alla trasmissione dei dati telematici con il SIT.</p> <p>L’obiettivo e’ stato raggiunto</p>	<p>Il progetto permette di estendere, anche in sede di richiesta di rinnovo della carta di identità dei cittadini maggiorenni, la raccolta delle espressioni alla donazione organi e tessuti.</p>
--	---	---	---

Volpiano, 26 aprile 2016

IL RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI DEMOGRAFICI

In originale f.to Marina GIANUZZI